SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S1069 - Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato Impianto eolico Trynyty 01 di 2,5 MW nel Comune di Savona. Proponente: Trynyty Wind Srl – Roma. Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	NO
Presenza della relazione di incidenza	NO

Descrizione del progetto

La documentazione inerente all'intervento in oggetto, assunta in ARPAL con prot. n° 33398 del 04.11.2025 ed integrata con chiarimenti acquisiti con nota prot. ARPAL n°37283 del 09.12.2025, si riferisce ad un progetto di un parco eolico composto da un singolo aerogeneratore, di potenza 2,5 MW, alto 111 metri, con rotore avente diametro pari a 138 metri, ed opere connesse, presso la località "Naso di Gatto" nel Comune di Savona.

I lavori per la realizzazione della viabilità di accesso al piazzale dell'aerogeneratore risultano contenuti, vista la breve distanza (circa 200 m) del punto torre dalla strada provinciale.

Per l'accesso al piazzale, di estensione pari a circa 6.764 m^2, dovranno essere adeguati circa 139 m di strada forestale, a partire dalla suddetta strada provinciale.

In relazione alla matrice biodiversità in ambito terrestre, la documentazione progettuale fin qui acquisita risulta rappresentata da:

- una relazione botanica;
- una relazione forestale;
- una relazione faunistica, integrata a seguito delle richieste in fase di completezza.

La viabilità e il piazzale a servizio della torre sono previsti in ambienti assimilabili al ceduo di castagno.

Per la mitigazione dei possibili impatti diretti nei confronti di avifauna e chirotterofauna, oltre a monitoraggi *post operam* sulle componenti sensibili, inclusi monitoraggi sulla possibile mortalità tramite l'ausilio di cani, viene previsto l'utilizzo dei sistemi di rilevamento e blocco pale automatici DTBird e DTBat.

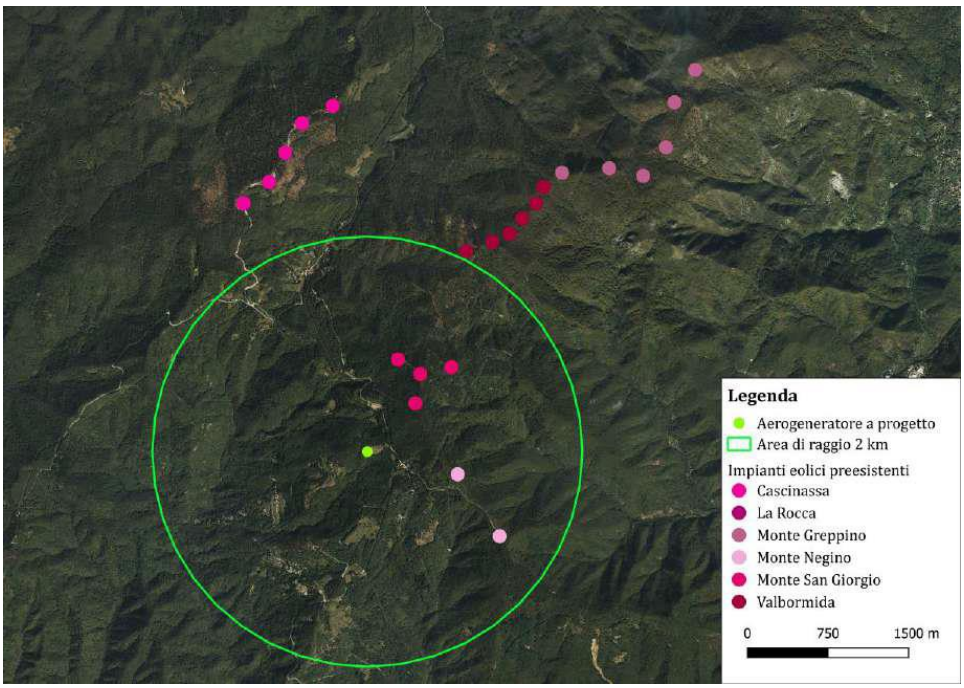
Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

A seguito degli interventi sono previsti ripristini vegetazionali comprensivi di una riduzione significativa delle dimensioni del piazzale.

Considerazioni

L'area di "Naso di Gatto" risulta già interessata da altri due parchi eolici attualmente in esercizio con 6 aerogeneratori in attività.



In base a quanto fin qui acquisito in merito ai possibili impatti sulla biodiversità è possibile riscontare che la realizzazione dell'aerogeneratore in progetto, considerata la tipologia di impianto, appare interessare una limitata superficie di suolo e di ambienti naturali, in virtù della sua collocazione prossima alla viabilità ordinaria.

I possibili impatti sulla fauna, in base a quanto desumibile dallo studio annuale a cura della società Piviere S.r.l., considerata anche la possibile interazione con i suddetti parchi preesistenti, risultano poter essere principalmente a carico dell'avifauna (migratrice e nidificante) e della chirotterofauna.

Circa l'ornitofauna, si rileva che presso il sito di interesse è stato riscontrato un rilevante transito migratorio di rapaci, con particolare riferimento a *Circaetus gallicus* (biancone) e *Pernis apivorus* (falco pecchiaiolo) oltre che di non rapaci. Tale transito viene così descritto: "*l'area è caratterizzata da un notevole passo migratorio svolto prevalentemente dal Biancone e dal Falco pecchiaiolo, rispettivamente: Biancone primavera/autunno 977 contatti, Falco pecchiaiolo primavera/autunno 668 contatti.*

Gran parte degli individui sono spesso stati osservati sorvolare l'area ben più in alto dell'altezza della pala e generalmente il passaggio si è svolto in settori più decentrati rispetto alla postazione della turbina".

Inoltre, nell'area vasta circostante è stata riscontrata la presenza di avifauna nidificante di pregio quale *Caprimulgus europaeus*, *Bubo bubo*, *Aquila chrysaetos*, *Circaetus gallicus*, *Pernis apivorus* e *Dryocopus martius* (All. 1 della Dir 09/147/CE). La collocazione del previsto impianto risulta anche prossima, come ben evidenziato dallo studio specialistico trasmesso dal Proponente, alle ZSC IT1322304 "Rocca dell'Adelasia" (circa 2,1 Km) e IT1322326 "Foresta di Cadibona" (circa 1.8 Km).

A seguito di specifica richiesta di chiarimenti circa il ruolo del sito di progetto nei confronti dell'avifauna migratrice quale possibile fonte di impatti, la succitata società Piviere S.r.l., responsabile degli studi faunistici, a fronte di una più approfondita analisi della migrazione nel contesto di interesse, conclude: "*nonostante la presenza di numerosi impianti eolici nell'area, gli animali riescano ugualmente a transitare e superare tali ostacoli, che non sembrano quindi rappresentare un limite all'utilizzo dell'area a scopo migratorio. Dalle valutazioni precedentemente fatte si desume che la posizione dell'aerogenaratore a progetto non dovrebbe provocare intralcio o disturbo all'avifauna in migrazione*". Si riscontra tuttavia come nella documentazione integrativa venga riportato un numero contatti di Biancone e Falco pecchiaiolo in migrazione molto inferiore rispetto a quello indicato nella relazione faunistica.

Al fine di ridurre gli impatti sull'avifauna presente è prevista l'installazione del dispositivo DTBird.

In merito alla chirotterofauna, nello studio specialistico annuale fornito viene dichiarato che a fronte della presenza di una comunità coerente con i connotati ecologici dell'area di studio, gli impatti potenzialmente causati dall'aerogeneratore possono risultare significativi, se non adeguatamente mitigati: "*L'impatto potenziale dell'eolico sulla comunità rilevata è da considerarsi medio-alto (Roscioni & Spada, 2014). Ad eccezione di R. ferrumequinum, tutte le specie rilevate sono in grado di effettuare voli a quote > 40 m, sono attratte dalle luci artificiali, possono essere potenzialmente disturbate dal rumore ultrasonore delle turbine e ne è stata documentata la collisione con pale eoliche in bibliografia. Inoltre, quasi tutte, ad eccezione di T. teniotis, foraggiano abitualmente in prossimità di strutture dell'habitat (alberature, siepi) come quelle presenti in prossimità degli aerogeneratori. Per le specie migratrici (P. nathusii, N. noctula), va considerata anche la potenziale interferenza con le rotte migratorie*".

Al fine di ridurre gli impatti sulla chirotterofauna è prevista l'installazione del dispositivo DTBat.

Circa la componente Vegetazione si riscontra come, a fronte della rilevata presenza presso le aree di intervento di specie alloctone potenzialmente invasive quali *Artemisia verlotiorum*, *Erigeron annuus*, *Erigeron sumatrensis*, *Phytolacca americana* e *Robinia pseudoacacia*, non venga previsto un piano di monitoraggio e contenimento specifico per le stesse ed altre che possono essere introdotte dalle attività di cantiere e di ripristino.

Per quanto riguarda il cumulo di impatti con altri parchi preesistenti, il Proponente evidenzia l'estrema difficoltà, se non l'impossibilità, del loro computo, vista l'indisponibilità di informazioni riferite agli studi *post operam* di tali installazioni.

Conclusioni

In base a quanto sopra esposto, al fine di delineare un quadro conoscitivo più completo possibile degli impatti sulla componente biodiversità da parte dell'opera in progetto, si ritiene utile vengano fornite le seguenti ulteriori integrazioni:

- chiarire la discrepanza fra le abbondanze di migratori riportate dalla relazione faunistica e quelle riportate dalle integrazioni, specificando, anche in base ad eventuali aggiornamenti, il ruolo della rotta migratoria individuata a livello locale e regionale;
- a tal proposito, vista l'importanza pianificatoria e gestionale di tale dato, si evidenzia la necessità di descrivere, anche in termini numerici, il transito delle specie migratrici di maggior rilevanza sulle varie rotte individuate (oltre alla rappresentazione grafica, occorre anche quantificare gli esemplari transitanti sulle varie rotte);
- dettaglio sulla programmazione del sistema DTBird, che nelle intenzioni del Proponente sembra voler prevedere la tutela di tutte le specie ornitiche, con particolare attenzione nei confronti dell'avifauna di pregio stanziale, nidificante e migratrice. In merito a tale programmazione, risulta anche utile chiarire se sia vantaggioso o viceversa controindicato l'utilizzo dei sistemi di deterrenza sonora previsti dall'apparato di mitigazione;
- dettaglio sulla programmazione del sistema DTBat;
- indicazioni su come si intenda agire in caso di evidenze di mortalità post installazione.

La Dirigente Responsabile del
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
09.01.2026 12:22:37
GMT+02:00

Estensore: Filippo Demicheli

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001